

Cappella dell' «Associazione San Tommaso» – Cuneo, Via Bersezio 2

Esercizi Spirituali nella Vita Ordinaria:
alla scuola della Bibbia, della Liturgia e dei Padri

**LA "VITA IN CRISTO"
COME SPIRITUALITÀ
SACRAMENTALE**

5° Incontro

**"Ecco l'Agnello di Dio,
che prende su di sé
il peccato del mondo!"**

Venerdì, 24 marzo 2023, ore 18.00 - 19.00




Salve, o altare! Salve, o vittima,
gloria della Passione,
per la quale la Vita patì la morte
e con la morte restituì la vita.

Salve, o Croce, unica speranza!
In questo tempo di Passione
ai pii accresci la grazia
e ai colpevoli cancella le colpe.

Te, Trinità, fonte di salvezza,
esalti ogni vivente:
quanti per il mistero della croce
tu salvi, proteggili per l'eternità.

Amen.



Vexilla Regis prodeunt

Ivessilli del Re avanzano;
rifugge il mistero della Croce,
al cui patibolo il creatore della carne
con la propria carne fu appeso.

Confitte con i chiodi le membra,
tendendo le mani e i piedi,
per la nostra redenzione
qui è immolata la vittima.

Trafitto su quel patibolo
da crudele punta di lancia,
per lavarci dalla colpa,
effuse acqua e sangue.



**LA "VITA IN CRISTO"
COME SPIRITUALITÀ SACRAMENTALE**

1° Creati per servire Dio
2° Il rifiuto di servire
3° L'agnello pasquale d'Egitto
4° L'agnello pasquale delle generazioni

5° **"Ecco l'Agnello di Dio,
che prende su di sé
il peccato del mondo!"**




Si compie quel che cantò
Davide con veridica profezia,
quando disse ai popoli:
"Dio regnò dal legno".


Albero bello e splendente,
adorno di porpora regia,
scelto dal degno ceppo
per toccare così sante membra!

Albero beato, ai cui bracci
fu appeso il prezzo del mondo:
fatto bilancia di un corpo,
tolse la preda dell'inferno.

Dalla corteccia tu effondi un aroma
che supera il profumo del nettare,
lieto per il ricco frutto,
lodi l'illustre trionfo.



Ecco l'Agnello di Dio !



Gv 1,29.35

Il giorno dopo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «**Ecco l'Agnello di Dio, colui che porta su di sé il peccato del mondo!**».
... Il giorno dopo, Giovanni stava ancora là, e due dei suoi discepoli erano con lui; allora, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «**Ecco l'Agnello di Dio!**».



Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato tolto [dal mondo], **indurì il suo volto** per incamminarsi verso Gerusalemme...
Lc 9,51
cf Is 51,7: «il mio volto: duro come pietra»

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi! (3x)

Ecco l'**Agnello di Dio**, che toglie i peccati del mondo! (Gv 1,29.35)
ὁ ἀμνὸς τοῦ Θεοῦ

ṭalyâ de'lahâ



ragazzo servo agnello-pasquale


Servo-sofferente

Mentre erano in viaggio per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro, ed essi **erano stupiti**; coloro poi che venivano dietro **avevano paura**.
Prendendo di nuovo in disparte i Dodici, cominciò a dir loro quello che sarebbe accaduto:
Mc 10,32
«**Ecco, noi saliamo a Gerusalemme...**».


Poi prese con sé i Dodici e disse loro:
Lc 18,31
«**Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e tutte le cose che furono scritte dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo si compiranno...**».

Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i Dodici e **lungo la via** disse loro:
«**Ecco, noi stiamo salendo a Gerusalemme**, e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi, che lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché sia schernito e flagellato e crocifisso; ma il terzo giorno risusciterà».

Mt 20,17-19



Mt 21,1-11 E quando furono vicini a Gerusalemme e arrivarono a Betfage, verso il monte degli Ulivi, allora Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio che sta davanti a voi, e subito troverete un'asina legata e **il puledro** con essa. Slegateli e conduceteli a me! E se qualcuno vi dirà qualcosa, dite che **il Signore ne ha bisogno**; ma li rimanderà subito». Ora questo avvenne perché si compisse la parola detta dal profeta: «Dite alla figlia di Sion: "**Ecco, il tuo Re viene a te, mite e seduto su un'asina, e su un puledro**, figlio di bestia aggiogata"». I discepoli andarono e fecero come aveva loro ordinato Gesù. →



Condussero l'asina e il **puledro**, e misero su di essi i **mantelli**, e lo fecero sedere sopra di essi.
La folla numerosissima stese i **suoi mantelli sulla strada**; gli altri poi tagliavano **rami dagli alberi** e li stendevano **sulla via**.
Le folle che andavano innanzi e quelle che seguivano, gridavano dicendo: «Osanna al **Figlio di David!** Benedetto colui che viene nel Nome del Signore! Osanna nei cieli altissimi!».
Entrato che fu in Gerusalemme, **si commosse** tutta la città, dicendo: «Chi è costui?».
E le folle dicevano: «**Questi è il profeta Gesù**, quello da Nazareth di Galilea!».
Mt 21,1-11

51,12 **Io, io sono il tuo consolatore.**
Chi sei tu perché tema uomini che muoiono e un figlio dell'uomo che avrà la sorte dell'erba?
13 **Hai dimenticato il Signore** tuo creatore, che ha disteso i cieli e gettato le fondamenta della terra. **Avevi sempre paura**, tutto il giorno, davanti al furore dell'avversario, perché egli tentava di distruggerti. Ma dove è ora il furore dell'avversario?
14 Il prigioniero **sarà presto liberato**; egli non morirà nella fossa né mancherà di pane.

Il risveglio del Signore ... e di Gerusalemme



Is 51,9 – 52,6

51,15 **Io sono** il Signore tuo Dio, che sconvolge il mare così che ne fremano i flutti, e si chiama **Signore degli eserciti**.
16 Io ho posto le mie parole sulla tua bocca, ti ho nascosto **sotto l'ombra della mia mano**, quando ho disteso i cieli e fondato la terra, e ho detto a Sion: «**Tu sei mio popolo**».
17 **Svegliati, svegliati**, alzati, Gerusalemme, che hai bevuto dalla mano del Signore **il calice della sua ira; la coppa della vertigine** hai bevuto, l'hai vuotata.



51,9 **Svegliati, svegliati**, rivestiti di forza, o braccio del Signore.
Svegliati come nei giorni antichi, come tra le generazioni passate.
Non hai tu forse fatto a pezzi Raab, non hai trafitto il drago?
10 **Forse non hai tu** prosciugato il mare, le acque del grande abisso e non hai fatto delle profondità del mare una strada, perché vi passassero i redenti?
11 I **riscattati** dal Signore **ritorneranno** e verranno in Sion con esultanza; felicità perenne sarà sul loro capo; giubilo e felicità li seguiranno; svaniranno afflizioni e sospiri.

51,18 **Nessuno la guida** tra tutti i figli che essa ha partorito; nessuno la prende per mano tra tutti i figli che essa ha allevato.
19 Due mali ti hanno colpito, **chi avrà pietà di te?** Desolazione e distruzione, fame e spada, **chi ti consolerà?**
20 **I tuoi figli** giacciono **privi di forze** agli angoli di tutte le strade, **come antilope in una rete**, pieni dell'ira del Signore, della minaccia del tuo Dio.

51,21 **Perciò ascolta anche questo, o misera, o ebbra, ma non di vino.**

22 Così dice il tuo Signore Dio,
il tuo Dio che difende la causa del suo popolo:
"Ecco io ti tolgo di mano
il calice della vertigine, la coppa della mia ira;
tu non lo berai più.

23 Lo metterò in mano ai tuoi torturatori che ti dicevano:
Curvati che noi ti passiamo sopra.
Tu facevi **del tuo dorso un suolo**
e come **una strada per i passanti**".



« Come son belli sui monti i piedi del messaggero ... »




Is 52,7-12

52,1 **Svegliati, svegliati,**
rivestiti della tua magnificenza, Sion;
indossa le vesti più belle,
Gerusalemme, città santa;
perché mai più entrerà in te
il non circonciso né l'impuro.

2 Scuotiti la polvere, alzati, **Gerusalemme schiava!**
Sciogliti dal collo i legami, **schiava figlia di Sion!**

3 Poiché dice il Signore: «Senza prezzo foste venduti
e sarete **riscattati senza denaro**».


4 Poiché dice il Signore Dio: «**In Egitto è sceso il mio popolo**
un tempo per abitarvi come straniero;
poi **l'Assiro senza motivo lo ha oppresso.**»



52,7 **Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi**
che annunzia la pace,
messaggero di bene che annunzia la salvezza,
che dice a Sion: "**Regna il tuo Dio**".


8 Senti? **Le tue sentinelle** alzano la voce,
insieme gridano di gioia,
poiché vedono con gli occhi
il **ritorno del Signore** in Sion.

9 Prorompete insieme in canti di gioia,
rovine di Gerusalemme,
perché **il Signore ha consolato** il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.



52,5 **Ora, che faccio io qui?** – oracolo del Signore –
Sì, il mio popolo è stato deportato per nulla!
I suoi dominatori trionfavano – oracolo del Signore –
e sempre, tutti i giorni **il mio Nome è stato disprezzato.**

6 Pertanto **il mio popolo conoscerà il mio Nome,**
comprenderà in quel giorno che io dicevo: «**Eccomi qua**».



10 Il Signore **ha snudato il suo santo braccio**
davanti a tutti i popoli;
tutti i confini della terra vedranno
la salvezza del nostro Dio.

11 **Fuori, fuori, uscite di là!**
Non toccate niente d'impuro.
Uscite da essa, purificatevi,
voi che portate gli arredi del Signore!

12 Voi **non dovrete uscire in fretta**
né andarvene come uno che fugge,
perché **davanti a voi cammina il Signore,**
il Dio di Israele chiude la vostra carovana.

« Ecco,
il mio Servo riuscirà ... »
(Is 52,13 – 53,12)

53,6 Tutti noi come bestiame minuto vagavamo,
eravamo rivolti come un uomo al suo cammino,
e il Signore ha fatto cadere su di lui la colpa di tutti noi.
53,7 **Maltrattato**, egli si umiliava,
e non apriva la sua bocca,
come un agnello che è condotto al macello,
e come una pecora che è muta davanti ai suoi tosatori,
e non apriva la sua bocca.
53,8 Senza essere imprigionato e senza giudizio **fu tolto via**:
e della sua sorte, chi si preoccupò?
Poiché **fu tagliato via** dalla terra dei viventi,
e per le trasgressioni del suo popolo **fu colpito [a morte]**.
53,9 E posero **con i colpevoli la sua sepoltura**,
e con i ricchi il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza,
e non ci fosse stato inganno nella sua bocca.

52,13 **Ecco**, il mio servo **riuscirà**,
sarà innalzato e sarà posto molto in alto!
52,14 Come i molti erano stati inorriditi su di lui,
— così **corrotto** da [non esser d'] uomo il suo viso,
e il suo sguardo da [non esser di] figli d'Adamo —,
52,15 così provocherà **la meraviglia di molti popoli**:
su di lui i **re chiuderanno la loro bocca**,
poiché quel che non era stato loro narrato, [lo] vedranno,
e quel che non avevano udito, [lo] comprenderanno.
53,1 **Chi credette** a quel che ci era stato fatto ascoltare?
e il braccio del Signore, su chi fu rivelato?
53,2 E venne su come un virgulto davanti a lui,
e come una radice [che esce] da terra arida:
non aspetto in lui e **non decoro**, cosicché lo guardassimo,
e **non viso-attraente**, cosicché lo desiderassimo.

53,10 E il Signore ha voluto schiacciarlo con la malattia:
se [tu, Signore,] poni **la sua vita come espiazione**,
egli vedrà una discendenza,
prolungnerà i suoi giorni,
e la volontà del Signore
si compirà per mano sua.
53,11 Per la pena della sua anima vedrà [la luce],
si sazierà della conoscenza.
Il mio giusto servo giustificherà i molti,
poiché **delle loro colpe egli si caricò**.
53,12 Perciò gli darò **la sua parte tra i grandi**,
e **con i vincitori** spartirà il bottino,
poiché **spogliò fino alla morte la sua vita**
e fu contato fra i trasgressori,
mentre invece **portò il peccato dei molti**,
e per i trasgressori intercedette.

53,3 **Disprezzato** e abbandonato dagli uomini,
uomo di dolori e **conoscitore di malattia**,
e simile a quello da cui ci si nasconde il volto:
disprezzato, e non l'abbiamo stimato!
53,4 **Eppure le nostre malattie** egli portò,
e i **nostri dolori**, se li caricò.
E noi l'abbiamo stimato [come] **un condannato-a-morte**,
percosso da Dio e **umiliato**.
53,5 Egli invece **fu reso profano** per **le nostre trasgressioni**,
fu schiacciato per **le nostre iniquità**.
Il castigo [con cui si fa] pace su di noi [è caduto] su di lui,
e per le sue piaghe [vi è stata] guarigione per noi.

« Ho reso la mia faccia
dura come pietra ... »
(Is 50,4-7)

50,4 Adonay il Signore ha dato a me una lingua da discepoli,
perché sappia sostenere chi è sfinito,
[ed egli] sveglia [il potere del] la parola.
Mattino dopo mattino [egli] sveglia il mio orecchio,
perché ascolti come i discepoli.
5 Adonay il Signore mi ha aperto l'orecchio,
e io non mi sono ribellato,
e indietro non mi sono tirato.
6 Il mio dorso ho dato a coloro che [mi] flagellavano,
e la mia guancia a coloro che [mi] strappavano la barba:
la mia faccia non ho nascosto agli oltraggi e allo sputo.
7 Adonay il Signore sarà di aiuto per me:
perciò non sarò confuso;
perciò ho posto la mia faccia come la pietra-durissima,
e so che non arrossirò.

63,4 poiché il giorno della vendetta
era nel mio cuore,
e l'anno del mio riscatto è venuto.
5 E guardai, ma nessuno aiutava;
osservai-stupefatto, ma nessuno sosteneva.
Allora fu di salvezza a me il mio braccio,
e il mio furore, esso mi sostenne.
6 Allora calpestai i popoli nella mia collera,
li spezzai nel mio furore,
e feci scendere a terra il loro succo».



IL DIALOGO TRA IL PROFETA E L'EROE VITTORIOSO

D/: « Perché rossa
è la tua veste ...? »
R/: « Perché vengo
da Edom / da Adam ! »
(Is 63,1-6)

63,1 (Domanda) Chi [è] costui che viene da Edom,
purpureo negli abiti, [che viene] da Bosra?
Costui, prestante nella sua veste,
che avanza nell'immensa sua forza?

(Risposta) Io, che parlo con giustizia,
[che sono] grande nel salvare».

2 (Domanda) «Per qual ragione del rosso sulla tua veste,
e i tuoi abiti come un pigiatore nel torchio?».

3 (Risposta) «Il tino ho pigiato da solo,
e dei popoli nessuno era con me;
allora li ho pigiati nella mia collera,
li ho calpestati nel mio furore:
e si sparse il loro succo sui miei abiti,
e tutta la mia veste ho macchiato;»

